

PARADOXA[®]

OTTOBRE / DICEMBRE 2008

Trimestrale · anno II · numero 4

<i>Editoriale</i>	Ippocrate e il mestiere della salute	
	<i>Francesco D'Agostino</i>	8

<i>Contributi</i>	Le molte facce del prisma della salute	
	<i>Maria Teresa Russo</i>	11

Negli ultimi decenni la concezione di salute ha subito un'evoluzione tale da essere percepita sempre meno come uno stato di forma che consente di svolgere le normali attività e sempre più come una condizione di benessere psicologico. È così nata una tendenza alla medicalizzazione che induce a scaricare sui farmaci anche la risoluzione di problemi esistenziali. Riflesso del crescente individualismo, che ha "privatizzato" il problema della salute, e del ruolo preminente assegnato al corpo, da cui discende la paura dell'"inadeguatezza fisica".

	Ripensare i modelli di medicina: come?	
	<i>Ivan Cavicchi</i>	22

La medicina convenzionale è oggi intrappolata in un complesso gioco di trasformazioni e invarianze. Ciò la rende meno efficiente nell'assicurare una conoscenza estesa del malato, che per tante ragioni non può più essere né solo scientifica, né scientifica alla vecchia maniera positivista. La sanità è stata infatti riorganizzata per condurre meglio la lotta agli sprechi, ma non si è adattata alle nuove esigenze poste dal cambiamento culturale, sociale, antropologico. È allora necessario un modello più realista, pratico e pragmatico.

	Una riflessione critica sul metodo: i limiti della <i>Evidence Based Medicine</i>	
	<i>Cesare Scandellari</i>	28

L'*Evidence Based Medicine* si propone come un nuovo paradigma emergente nell'ambito della medicina. A seguito di un'analisi della

storia, dei metodi e dei principi dell'EBM, l'autore ritiene di poter concludere che, se per paradigma si intende un complesso di regole valide e vincolanti all'interno di un sistema, essa rappresenta in realtà un importante progresso e miglioramento sia della formazione che della pratica medica, senza tuttavia mutarne l'intima essenza.

La medicalizzazione nell'era industriale

Roberto Satolli 41

Le spinte alla medicalizzazione sono il frutto di una vera e propria industrializzazione del settore sanitario, caratterizzata dal crescente finanziamento della ricerca a scopo di profitto e dall'adozione di strategie di mercato centrate sulla promozione di singole malattie. Un'evoluzione che ormai costituisce una buona percentuale della crescita economica e che pertanto sarà difficilmente arginata dai governi, ma contro cui possono battersi gli operatori professionali, a patto di recuperare la loro etica deontologica.

Concorrenza ed efficienza nei modelli sanitari regionali

Vincenzo Atella e Giovanni Tria 53

In Italia esistono 21 sistemi sanitari regionali, che essenzialmente possono essere ricondotti a tre modelli. Alcuni presentano risultati positivi riguardo all'effetto della concorrenza nel settore ospedaliero, altri meno. Molte aspettative per un miglioramento della loro efficienza sono ora riposte nel federalismo fiscale, ma è innanzitutto necessario predisporre controlli più efficienti sull'impiego delle risorse, senza i quali nessun complesso di regole ed incentivi è in grado di garantire buoni risultati.

 Fondazione Internazionale Nova Spes • I numeri • Paradoxa on line • In edicola e in libreria • Acquisto e abbonamento on line	Sul sito www.novaspes.org è ora disponibile Paradoxa on line il laboratorio in rete della rivista, con interventi, discussioni, rubriche che arricchiscono la versione cartacea
--	--

Salute: un "diritto" da risemantizzare

Claudio Sartea 62

Le contraddizioni che l'idea moderna di "diritto alla salute" è in grado di attivare rimandano ad un più generale ripensamento del fondamentale concetto di "diritto umano" come diritto soggettivo. La critica della sua matrice individualistica e la sua risemantizzazione in una prospettiva relazionale offrono risultati promettenti nella ricerca di un adeguato bilanciamento tra la salute come esigenza personale e la dimensione collettiva del problema.

In situazione

Il nodo cruciale dei processi decisionali

Paola Binetti e Livia Turco 73

L'ordine che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi specifici in ambito sanitario è sempre e soprattutto un ordine di natura etica: etica della competenza professionale ed etica della relazione interpersonale; etica della gestione delle risorse ed etica della responsabilità. Una società dominata dal tecnocentrismo ha condotto ad orientare l'ago della bilancia a favore dell'inseguimento di sempre nuove risorse tecnologiche, dimenticando che il suo fine ultimo è la cura dell'uomo.

Intervista

Health in the DNA? Biology: the Logos of Life

Barbara Osimani intervista Gregory Katz 85

A due voci

La salute globale è ancora un'utopia?

Arturo Alberti 95

Eduardo Missoni 107



F. D'Agostino, G. Giorrello, *Il peso politico della Chiesa*, Cinisello Balsamo, San Paolo Edizioni, 2008, pp. 80

La Chiesa cattolica ha davvero un grande peso politico? E come spiegare questo peso, se essa non vuole essere un soggetto politico? Si tratta di un abile trucco, o dipende dalla debolezza della politica e della cultura italiana? Oppure il peso politico che la Chiesa effettivamente ha è da situarsi a livello del pre-politico, di quella elaborazione culturale necessaria alla politica per essere se stessa, ma che non ha nulla a che fare con la politica attiva? Scopo del libro è discutere questa vera o apparente contraddizione, e di farlo dai due opposti punti di vista che da qualche tempo a questa parte sono tornati a scontrarsi con un'animosità che si riteneva superata: laico e cattolico.

Giovanni Tassani 114

Sommario

<i>All'attenzione</i>	W. Schivelbusch, 3 New Deal. Parallelismi tra gli Stati Uniti di Roosevelt, l'Italia di Mussolini e la Germania di Hitler (1933-1939)	
	Marco Zaganella	145
	G. E. Rusconi, Lo Stato secolarizzato nell'età post-secolare	
	Danilo Breschi	147
	D. Antiseri e V. Cagli, Dialogo sulla diagnosi. Un filosofo e un medico a confronto	
	Giorgia Biolghini	149

